

RELAZIONE SULLA GESTIONE - ESERCIZIO 2020

Con la relazione sulla gestione si forniscono alcune indicazioni di natura non strettamente contabile necessarie per la puntuale e completa descrizione delle attività svolte dalla Fondazione per l'anno 2020.

La presente relazione viene redatta dal Consiglio di Amministrazione, insediatosi in data 3 febbraio 2020, secondo quanto previsto dagli artt. 11 e 14 del nuovo Statuto della Fondazione, visti i verbali di riunione del 4 dicembre 2019 della "Consulta degli esperti" e il decreto n. 2/2020 del 28/01/2020 prot.n.1908/-Albo n.71 è presieduto dal Dottor Gianbattista Guerrini, in qualità di Presidente. Sono inoltre componenti il Consiglio i signori Beatrice Pozzani, Rodolfi Monia, Giorgio Corsini e Renato Corsini.

La presente relazione è coerente con le raccomandazioni sugli enti no profit elaborate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti.

La Casa di Soggiorno per Anziani di Bedizzole è costituita da un'unica sede sita in Via Sonvigo, 22 in Bedizzole (Brescia) e si compone di due fabbricati, uno sede degli uffici amministrativi, del Centro Diurno Integrato e dei Mini Alloggi Protetti (MAP) e l'altro sede della struttura residenziale.

Dal 1° aprile 2004 l'Ente, a seguito del processo di privatizzazione previsto dalla legge 328/2000, si è trasformata in Fondazione di diritto privato assumendo la qualifica di Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale (ONLUS).

Negli anni è seguita l'attivazione del Centro Diurno Integrato per n.20 posti accreditati a contratto e la fisioterapia per esterni.

A seguito del completamento dei lavori di ristrutturazione e adeguamento, la Fondazione ha ricevuto l'autorizzazione al funzionamento per l'RSA con validità definitiva per n.132 posti letto, di cui n.110 accreditati a contratto e n.10 autorizzati, più altri n.12 posti letto di sollievo.

Al termine della ristrutturazione è stata attivata, inoltre, una ulteriore unità d'offerta costituita da n.7 mini alloggi protetti destinati, non solo ad anziani, ma anche a persone più giovani che presentano situazioni di particolare fragilità.

Lo scopo statutario della Casa di Soggiorno per Anziani è quello di "ospitare, in caso d'accertata impossibilità di ricorso ad altre forme di assistenza, persone in condizioni di non autosufficienza fornendo agli ospiti, oltre alle normali prestazioni di tipo alberghiero, servizi specifici di carattere assistenziale, prestazioni di tipo culturale e ricreativo nonché sanitario – riabilitative". La Fondazione realizza il proprio scopo sociale mediante una struttura in grado di offrire un'assistenza individualizzata e qualificata alla persona anziana con l'intento di migliorarne la qualità della vita e di mantenerne il benessere.

Il bilancio dell'esercizio 2020 presenta un risultato gestionale negativo pari ad Euro 212.830,98 in confronto all'esercizio precedente nel quale il medesimo (ma positivo) ammontava ad Euro 241.420,47.

EMERGENZA COVID-19:

A partire dal mese di febbraio si sono verificati in Italia i primi casi di infezione da Covid-19 (Coronavirus) che ha avuto nelle settimane successive una rapida diffusione.

La priorità è stata la necessità di evitare il diffondersi del contagio dal virus in RSA nel pieno rispetto delle norme ricevute dagli enti preposti e di un contesto normativo nazionale e regionale in continuo cambiamento.

La Fondazione ha adottato tutte le misure previste per la messa in sicurezza di operatori e pazienti, ma, a fronte della pandemia in essere, ha subito pesanti conseguenze.

Tra le maggiori criticità, oltre al blocco dei nuovi ingressi, al quale la Fondazione, per cercare di rimediare parzialmente, ha accolto alcuni pazienti no-Covid provenienti da strutture ospedaliere, si segnalano:

- L'impossibilità di ricoverare ospiti sintomatici nelle strutture ospedaliere ormai al collasso e di effettuare i cosiddetti tamponi.
- L'impossibilità di effettuare da subito i tamponi ha impedito di capire immediatamente la presenza della patologia (per qualche giorno silente quando è in fase di incubazione) sia tra gli operatori che tra gli ospiti. La possibilità di effettuare i tamponi è stata successivamente concessa ai soli sintomatici da fine marzo per gli operatori e dal 03/04 per gli ospiti. Nel frattempo, al minimo accesso di sintomi della patologia, gli ospiti sono stati posti in isolamento dagli altri con la creazione di apposito NUCLEO COVID-19.
- La difficoltà nel reperire i Dispositivi Protezione Individuali (DPI) necessari a salvaguardare la salute e sicurezza degli operatori e gli altissimi costi di acquisto dei medesimi;
- Le assenze del personale dipendente, anche se inferiori al 20 % della forza lavoro, con notevoli difficoltà nella gestione dei turni e delle attività quotidiane.
- I minori introiti delle rette provenienti dal Centro Diurno Integrato (chiuso nella prima settimana di marzo);
- I minori introiti delle rette della RSA in seguito ai decessi avvenuti e non più reintegrati su nuovi posti letti.

La DGR 3226 DEL 9 GIUGNO 2020 ha definito le modalità della cosiddetta fase 2, da parte di Regione Lombardia, per la ripresa delle attività delle Unità di offerta

La Fondazione ha predisposto uno specifico **PIANO ORGANIZZATIVO GESTIONALE** e, nel rispetto dei protocolli e delle procedure specifiche, a partire dal 2 luglio si sono ripresi i nuovi ingressi.

Le **criticità economiche derivanti dal blocco degli ingressi e dal mancato pagamento delle rette** conseguente ai decessi avvenuti ha avuto un **pesante riflesso sulla gestione economico finanziaria** della Fondazione ed in particolare sulla **liquidità**. L'esatta quantificazione economico finanziaria è dettagliata nel bilancio d'esercizio di cui la presente relazione di gestione costituisce elemento integrante.

Si evidenzia che la Direzione Generale della Fondazione ha sempre formalizzato al Consiglio di Amministrazione e al Revisore dei Conti, l'evolversi dei risultati di gestione, per ogni mese, e, già a partire dal mese di aprile 2020, la previsione del risultato di esercizio 2020.

Relativamente al **rischio di liquidità**, si segnala che nonostante la Fondazione avesse a disposizione un'ingente liquidità derivante dagli accantonamenti effettuati negli anni scorsi, accantonamenti dedicati, in parte, alla volontà di procedere al riacquisto dell'ala sud dell'immobile RSA, la gestione finanziaria è stata continuamente monitorata dalla Direzione della Casa di Soggiorno Per Anziani, attraverso il controllo continuo dei flussi di incasso e pagamento, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle

risorse finanziarie mantenendo un adeguato livello di liquidità disponibile con riferimento alla gestione ordinaria della Fondazione medesima.

In riferimento al mutuo contratto con l'istituto di credito sopra citato, si segnala che il Consiglio di Amministrazione ha richiesto la sospensione semestrale del medesimo ed ha ottenuto riscontro positivo da parte di BTL.

Si ritiene importante, all'interno della presente relazione di gestione, evidenziare, in sintesi, anche gli aspetti principali relativi alla pandemia in corso e il percorso organizzativo gestionale e clinico assistenziale implementato dalla Fondazione relativamente alla pandemia stessa.

Pertanto, al fine di:

- implementare il progressivo ripristino di tutte le attività sociosanitarie nella massima sicurezza di utenti e operatori e con lo scopo di definire azioni volte non solo alla prevenzione dell'epidemia, ma anche al tempestivo riconoscimento di ogni eventuale caso sospetto, con i conseguenti immediati interventi di contenimento del contagio e, se del caso, con la rimodulazione delle offerte erogate;

- assicurare la tutela degli operatori a garanzia della sicurezza delle collettività alle quali è rivolta l'offerta sociosanitaria, richiamata la circolare del Ministero della salute n. 0014915-29/04/2020-DGPRES-DGPRES-P e i più recenti atti regionali per la sorveglianza sanitaria degli operatori sanitari e sociosanitari nonché per la riammissione sicura in collettività delle persone poste in isolamento domiciliare prima e dopo il c.d. lockdown (cfr. DGR N° XI/3114 del 07/05/2020 Determinazioni in merito alle attività di sorveglianza in funzione dell'epidemia COVID-19 e della DGR N° XI/3131 del 12/05/2020 COVI-19: Indicazioni in merito ai test sierologici);

- procedere alla riapertura dell'UNITA'D'OFFERTA RSA della Casa di Soggiorno per Anziani di Bedizzole,

- richiamate, oltre a quanto espressamente precisato in questo documento, tutte le indicazioni rilasciate dal Ministero della Salute, dall'Istituto Superiore della Sanità, dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, al momento della redazione dello stesso fatti salvi successivi aggiornamenti dettati da cogenze normative o dall'evoluzione delle conoscenze scientifiche e dalle indicazioni impartite dagli organismi sovraordinati;

- richiamata, in particolare, la DGR N° XI/3115 del 07/05/2020 avente ad oggetto "Indirizzi per l'organizzazione delle attività sanitarie in relazione all'andamento dell'epidemia da COVID-19", per gli aspetti di trasferibilità all'ambito sociosanitario, al fine di una armonizzazione complessiva dei contenuti.

La Fondazione CASA DI SOGGIORNO PER ANZIANI Onlus, nelle more della definizione dei piani territoriali afferenti alla ATS di Brescia, si è dotata di un documento organizzativo con l'intento di sistematizzare le proprie procedure interne propedeutiche al ripristino graduale delle attività in tutte le proprie unità d'offerta ai sensi della DGR 3226 del 09.06.2020 e successivi aggiornamenti.

COVID 19

PIANO ORGANIZZATIVO GESTIONALE della Casa di Soggiorno per Anziani - Bedizzole

Ai sensi della DGR 3226 del 09/06/2020

**ALLEGATO "A" - PRIMI ATTI DI INDIRIZZO IN AMBITO SOCIOSANITARIO
PER LA FASE 2 E LE SUCCESSIVE**

1. Individuazione del referente COVID_19, attivazione dell'unità di crisi multidisciplinare, individuazione del referente ICA e procedure di risk management;
2. individuazione criteri per la presa in carico progressiva di nuovi ospiti/pazienti ovvero secondo criteri di priorità riferibili a livelli di urgenza improcrastinabile e commisurati alla disponibilità di risorse strumentali e umane idonee;
3. individuazione chiara di percorsi e modalità di accoglienza di ospiti/pazienti nuovi o di rientro dopo trasferimento presso altra struttura/ricovero ospedaliero, di ospiti/pazienti con accessi diurni/ambulatoriali anche ricorrenti, di operatori e di eventuali altri soggetti esterni (esempio: visitatori, ecc.);
4. adozione delle misure igienico-sanitarie definite dal Ministero della Salute e per l'uso dei DPI per operatori, ospiti/pazienti ed eventuali altri soggetti esterni, in base al profilo di rischio oltre ad eventuali misure alternative quali il distanziamento sociale, in caso di non applicabilità funzionale;
5. adozione delle procedure per la sorveglianza sanitaria per esposizione a SARS-CoV-2 di tutti gli operatori tenendo conto delle attuali e prossime previsioni nazionali e regionali (per queste ultime si richiamano la DGR N° XI/3114 del 07/05/2020 Determinazioni in merito alle attività di sorveglianza in funzione dell'epidemia COVID-19 e della DGR N° XI/3131 del 12/05/2020 COVI-19: Indicazioni in merito ai test sierologici);
6. adozione delle precauzioni standard e specifiche nell'assistenza a tutti gli utenti e loro monitoraggio clinico/laboratoristico;
7. gestione di eventuali casi positivi o sospetti di COVID-19 tra ospiti/pazienti, operatori ed eventuali altri soggetti esterni;
8. gestione della sanificazione ordinaria e straordinaria di ambienti, di apparecchiature e di eventuali mezzi di trasporto per operatori/utenti, oltre alla verifica delle caratteristiche di areazione dei locali e degli impianti di ventilazione/climatizzazione;
9. predisposizione di specifici piani di informazione e formazione per la prevenzione da SARS-CoV-2 rivolti a tutte le tipologie di operatori e predisposizione di piani di informazione rivolti ai visitatori;
10. Aggiornamento del Progetto di struttura e di quelli individuali, ove previsti;
11. Aggiornamento della Valutazione del Rischio di cui al titolo X D.Lgs. 81/08 e degli eventuali adempimenti conseguenti.

12. Procedure per il rientro anche temporaneo a domicilio
13. Procedure per l'invio in ospedale
14. Accesso alla struttura da parte di famigliari/caregiver
15. Elenco procedure:

SALUTE E SICUREZZA

Aggiornamento DVR aziendale
Procedura gestione interferenze con soggetti esterni
Modulo Triage gestione accessi soggetti esterni
Disposizioni generali per i dipendenti
Procedura vestizione e svestizione DPI
Info Coronavirus
Istruzioni uso mascherine
Lavaggio mani
Disposizioni generali emergenza SARS COV-2 per l'utilizzo dei DPI, procedura di vestizione e svestizione
Schema utilizzo DPI
Rilievo temperatura operatori

OPERATIVITA' GENERALE

Procedura lavaggio e distribuzione divise personale dipendente
Procedura gestione biancheria piana e corredo dell'unità di degenza
Procedura raccolta e lavaggio e distribuzione indumenti degli ospiti
Procedura smaltimento rifiuti
Procedura pulizia e sanificazione del furgone

ATTIVITA' SANITARIA

Criteri per la presa in carico di nuovi ospiti
Indicazioni generali emergenza Sars cov2 per la prevenzione della diffusione, gestione degli ospiti e gestione clinica di casi d'infezione nota o sospetta Covid – 19
Procedura temporanea di attività necroscopica nel periodo emergenziale covid-19
Piano emergenza ed evacuazione
Documento 1 – istruzioni per caregiver per isolamento domiciliare efficace
Documento 2 – check list valutazione ambientale per l'isolamento domiciliare efficace
Documento 3 – Modulo triage telefonico per monitoraggio paziente pre-ingresso
Documento 4 – Informazione e formazione per visitatori della RSA
Documento 5 – Istruzioni isolamento domiciliare per paziente positivo

In seguito ai decessi avvenuti e all'impossibilità di effettuare nuovi ingressi (dal mese di marzo sino alla fine del mese di giugno, così come stabilito dalle istituzioni competenti) **il tasso di saturazione dei posti letto (contrattualizzati e solventi) ha registrato un calo percentuale rispetto alla capacità recettiva della struttura, nel dettaglio un 95,41 % per i posti letto contrattualizzati e un 53,90 % per i posti letto solventi. In termini di ricavi di competenza – rette da privati - il calo complessivo è stato pari ad Euro 511.655,00 (compresi i mancati introiti riferiti al Centro Diurno Integrato).**

In riferimento alla **convenzione stipulata con il Comune di Bedizzole che riserva un abbattimento del 15% della retta mensile ad ogni cittadino bedizzele su posto a contratto**, si registrano, *MINORI INTROITI I ALLA VOCE "PROVENTI RSA DA PRIVATI"* per l'importo complessivo di Euro 132.435,14.

Si ritiene significativo illustrare l'andamento dei minori introiti legati alla convenzione sopra richiamata, dal 2011 al 2020, nella tabella di seguito riportata:

ANNO	Numero ospiti bedizzelesi al 31.12. dell'anno	SCONTO APPLICATO Rispetto alla tariffa ordinaria degli ospiti NON BEDIZZELES	MANCATO INTROITO (diminuzione proventi da posti letto accreditati)
2011	38	6.63 %	55.744,85
2012	39	6.63 %	51.187,95
2013	35	15 % (DAL 01.05.2013)	52.244,80
2014	29	15 %	80.889,07
2015	33	15 %	99.754,73
2016	41	15 %	135.777,12
2017	44	15 %	146.359,33
2018	39	15 %	135.154,54
2019	38	15 %	125.361,36
2020	49	15 %	132.435,14

Per l'anno 2021 si presumono minori introiti relativamente agli ospiti bedizzelesi per un importo pari ad Euro 179.850,00 (come dettagliato nel budget 2021 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 10 dicembre 2020 – n.55 residenti bedizzelesi).

In riferimento alla medesima convenzione, si rileva il costo annuale del **canone di sublocazione** da versare al Comune di Bedizzole, canone determinato dall'Agenzia del Territorio, in seguito alla cessione dell'ala sud della struttura al Comune medesimo (accordo valido sino alla data del 31 agosto 2023).

Il canone di competenza per l'anno 2020 ammonta ad Euro 171.782,62 comprensivo dell'adeguamento agli indici ISTAT così come risulta correttamente evidenziato nel conto economico della Fondazione.

In termini di cassa, il canone di locazione è stato rideterminato, al netto delle compensazioni concordate per Euro 161.942,40 (le compensazioni derivano dal rimborso di parte delle utenze e delle manutenzioni afferenti il centro cottura, per spese sostenute dalla Fondazione).

Il canone di locazione risulta incrementato, rispetto agli scorsi anni, in quanto è terminata la compensazione derivante dalla vendita delle attrezzature della cucina al Comune di Bedizzole.

Relativamente al **mutuo fondiario** contratto con l'Istituto di Credito Cooperativo di Bedizzole, Turano e Valvestino per Euro 7.000.000,00, si è concluso il 31 gennaio 2014 il periodo di pre-ammortamento e a partire dal mese di febbraio la Fondazione paga sia la quota capitale sia la quota interessi del mutuo ora citato.

Per quanto concerne l'esercizio 2020 l'ammontare complessivo degli interessi corrisposti è pari ad Euro 60.999,69.

L'ammontare corrisposto ha subito un notevole decremento rispetto all'anno 2019 in seguito alla richiesta di sospensione totale semestrale del mutuo contratto (quota capitale + quota interessi), così come stabilito dai decreti emanati a causa della pandemia Covid-19 (articolo 56 del decreto legge n.18 del 17 marzo 2020)

La sospensione dei versamenti è partita dal mese di giugno 2020, gli interessi sospesi in seguito alla rinegoziazione pari ad € 60.654,08 sono stati ripartiti sulle rate successive.

Per completezza d'informazione si elencano i beni sui quali è stata attivata ipoteca da parte dell'istituto di credito:

A) Porzione di fabbricato (ALA NORD) adibita a RSA, censito nel Catasto Fabbricati del Comune di Bedizzole-Sezione NCT-foglio 13=mappale 2 sub. 1 in VIA SONVIGO n. 22 - P. T-1-2-3 cat. B/1 cl. U mc. 11819 RcE. 8.545,61;

B) Porzione di fabbricato (IMMOBILE STORICO) adibito a mini alloggi protetti, centro diurno e uffici censito nel Catasto Fabbricati del Comune di Bedizzole-Sezione NCT al foglio 13=mappale 4 in VIA SONVIGO n. 22 - P. T-1-2 cat. B/1 cl. U mc. 8444 RcE. 6.105,35;

C) Appezamento di terreno censito nel Catasto Terreni del Comune di Bedizzole-foglio 13 come segue:

=mappale 19 Ha. 0.02.40 Bosco Ceduo cl.1 RDE. 0,87 RAE. 0,07

=mappale 648 Ha. 0.04.60 S.A. cl.3 RDE. 2,49 RAE. 2,73

=mappale 649 Ha. 0.58.44 S.A. cl.3 RDE. 31,69 RAE. 34,71.

L'ipoteca è stata iscritta per la complessiva somma di euro 14.000.000,00 di cui euro 7.000.000,00 per capitale ed euro 7.000.000,00 per interessi.

DATI RELATIVI AL FUNZIONAMENTO E ALLA CAPACITA' RECETTIVA

La capacità recettiva, per l'anno 2020, ha subito un notevole decremento, sia nei posti letto solventi sia in quelli contrattualizzati a causa della pandemia da Covid-19.

A causa dei decessi avvenuti negli scorsi mesi di marzo, aprile e maggio, e alla impossibilità di effettuare nuovi ingressi sino all'autorizzazione di Regione Lombardia, avvenuta con DGR 3226 del 09.06.2020, la Fondazione, ha rendicontato i seguenti dati di accoglienza:

Ospiti in struttura al 31.12.2020	129
Nuovi ingressi posti letto sollievo, autorizzato, accreditato	135
Numero decessi	84
Numero dimissioni	23
Giornate degenza su posti letto accreditati	38.413
Giornate degenza su posti letto autorizzati e di sollievo	4.046

DATI RELATIVI ALLA GESTIONE CARATTERISTICA

Con riferimento alla gestione caratteristica si evidenzia:

-Per il servizio medico sono in essere convenzioni con 3 medici esterni che garantiscono il servizio durante il giorno, sia con servizio attivo sia tramite servizio di reperibilità pomeridiano, mentre per le ore notturne e per i festivi e prefestivi è attivata una reperibilità per le urgenze sanitarie con altri 2 professionisti.

-Per quanto concerne il servizio di fisioterapia sono stati trattati in media n. 40 ospiti al giorno nella sola RSA (Il Centro Diurno è stato chiuso nei primi giorni di marzo 2020 a causa della pandemia e non è stato più riaperto).

-Per quanto riguarda le prestazioni riabilitative e di fisioterapia a favore di utenti esterni, si evidenzia che sono stati offerti servizi a n. 17 utenti (contro gli 80 utenti anno 2019) per un fatturato pari ad € 1.711,57 per i mesi di gennaio febbraio e i primi giorni del mese di marzo 2020 (contro i € 10.689,80 dell'anno 2019), le attività per gli esterni sono state bloccate con la chiusura della struttura nel marzo 2020.

- Il Centro Diurno Integrato al 31.12.2020 non è stato ancora riaperto.

L'accreditamento regionale ha corrisposto un contributo pari a € 17.421,75 (€ 68.766,88 importo erogato nell'anno 2019) mentre le rette da privati del CDI sono state pari a € 14.122,50 (€ 108.665,50 nell'anno 2019); complessivamente i ricavi del periodo introitati sulla base delle prestazioni effettive, sono stati pari ad € 31.544,25 contro € 177.432,38 dell'anno precedente per un totale minor incasso pari ad € 145.888,13.

- Come dettagliato nella nota integrativa, alla quale, si rimanda integralmente per maggiori dettagli, si evidenzia, nel conto "Proventi da prestazioni ASL" un minore introito dato dalla chiusura effettiva del Centro Diurno Integrato.

- La Fondazione ha ricevuto, nell'anno 2020 oblazioni per un ammontare complessivo di Euro 11.885,19.

VIGILANZA ATS: MANTENIMENTO DEI REQUISITI COMPLESSIVI e VIGILANZA COVID-19

Si ricordano le varie visite ispettive effettuate dall'ATS competente, sia per quanto concerne l'attività di vigilanza strutturale: durante tali visite i funzionari hanno preso atto della **corretta applicazione della normativa prevista e ne hanno certificato, attraverso i verbali rilasciati, la rispondenza.**

Sono state effettuate n. 2 vigilanze da parte di ATS (appropriatezza CDI e verifica organizzativa COVID, quest'ultima in data 28 luglio 2020).

Vi è stata inoltre un'ispezione da parte dei NAS Brescia in data 4 agosto 2020 volta ad accertare la correttezza delle procedure applicate in materia emergenziale.

Entrambe le ispezioni hanno accertato la piena regolarità della gestione della Fondazione in merito alle procedure di tipo clinico-assistenziale, organizzativo, e di sicurezza e tutela dei lavoratori (relativamente alla gestione dell'emergenza Covid-19).

ALTRI EVENTI DI RILIEVO

Si ritiene importante evidenziare, anche sulla presente relazione di gestione, che la Fondazione aveva ricevuto, nei mesi di marzo e aprile 2019, due dinieghi di reclamo dell'Agenzia delle Entrate in relazione alle contestazioni di accertamento catastale dell'anno precedente (avvisi in autotutela su accertamenti dell'anno 2014 già chiusi a favore di Fondazione).

Entrambi gli avvisi comunicavano una nuova determinazione di classamento e di rendita catastale dell'immobile adibito a RSA. Gli avvisi emessi dall'Agenzia delle Entrate erano relativi al medesimo immobile per il quale la Fondazione aveva peraltro impugnato la citata determinazione di classamento già nel 2012, e, nel dicembre 2014, aveva ottenuto l'accoglimento del ricorso presentato nei confronti dell'Agenzia delle Entrate.

La Fondazione, già nell'anno 2018, aveva incaricato l'avvocato Maurizio Franzoni del Foro di Brescia per ricorrere in entrambi gli avvisi ricevuti (la documentazione inerente ai ricorsi in essere è depositata agli atti degli uffici amministrativi e presso lo studio legale sopra citato).

Con sentenze n.787/2019 e n.788/2019, depositate in data 11.12.2019, la Commissione Tributaria Provinciale di Brescia (SEZIONE N.4) aveva accolto i ricorsi presentati dalla Fondazione annullando le impugnazioni da parte di Agenzia delle Entrate.

Nel mese di settembre 2020 l'Agenzia delle Entrate ha nuovamente fatto ricorso in appello alla Commissione Tributaria regionale avverso le sentenze sopra citate (n.787/2019 e n.788/2019) e alla luce di quest'ultimo

ricorso la Fondazione, rappresentata dall'Avvocato Franzoni, ha presentato specifiche controdeduzioni chiedendo alla medesima Commissione Tributaria Regionale – sezione di Brescia, in via principale, di rigettare integralmente gli appelli formulati dall'Agenzia delle Entrate e, a titolo di appello incidentale, in accoglimento dei relativi motivi dedotti, di dichiarare nulli e/o illegittimi gli atti impugnati.

Alla luce di quanto sopra declinato e tenuto conto anche della recente pronuncia della Cassazione a favore dell'Agenzia delle Entrate, relativamente ad un procedimento simile su di un'altra Fondazione ex IPAB, attualmente qualificata come Onlus, si è ritenuto opportuno continuare ad accantonare al Fondo rischi ed Oneri l'ammontare dell'imposta inerente all'esercizio 2020 ricalcolata secondo la contestata riclassificazione catastale, oltre il costo presunto delle spese legali relative a tale procedimento (Euro 64.765+10.000).

Si richiama altresì il verbale di contestazione notificato al Presidente dal Nucleo di polizia economico finanziaria di Brescia in riferimento agli adempimenti previsti dal Decreto Lgs.165/2001 relativamente al Revisore Dei conti della Fondazione, Cristian Carini.

Nello specifico è stata contestato il conferimento dell'incarico al dipendente pubblico Cristian Carini per il bimestre novembre – dicembre 2014 senza l'autorizzazione preventiva dell'Amministrazione di appartenenza (Università Studi di Brescia).

A fronte della contestazione notificata, la Fondazione ha incaricato l'Avvocato Maurizio Franzoni del Foro di Brescia, al fine di depositare apposita memoria difensiva presso la Direzione Prov.le di Brescia- Agenzia delle Entrate (deposito memoria difensiva avvenuto in data 23 novembre 2018).

In data 28 ottobre 2020 il Tribunale di Brescia notifica alla Fondazione ingiunzione di pagamento n.2020/144479 intimando il pagamento della sanzione amministrativa relativamente alle contestazioni addebitate.

In data 1° febbraio 2021 il Tribunale Ordinario di Brescia, letto il ricorso presentato dalla Fondazione in data 30 dicembre 2020, letta l'istanza di sospensione dell'esecutorietà dell'ordinanza-ingiunzione impugnata, fissa l'udienza di discussione e di comparizione delle parti per il giorno 29 marzo 2021.

Anche in questo caso è stato accantonato al fondo rischi l'importo relativo all'onere che la Fondazione, in caso di soccombenza, sarebbe tenuta a pagare in termini di sanzioni e spese legali (Euro 45.450 + 10.000).

- Al fine di sostituire le assenze del personale dipendente (per malattie, maternità e aspettative), il Consiglio di Amministrazione, anche per l'anno 2020, ha deliberato di avvalersi, di **personale interinale**.

Il costo complessivo sostenuto, per l'anno 2020, ammonta ad **Euro 28.868,42**, per il 100 % relativo alla categoria ASA.

Al 31.12.2020 sono presenti n. 9 ospiti nei **mini alloggi protetti**.

I proventi da retta dell'unità d'offerta ammontano ad Euro 60.001,80 (meno Euro 184,83 rispetto all'anno 2019).

I proventi da servizi aggiuntivi ammontano ad Euro 60.733,74 (meno Euro 17.197,76 rispetto all'anno 2019).

Da segnalare che in corso d'anno, sono state effettuate dal personale dipendente, n. 729 **ore di formazione**. Si rimanda integralmente al piano formativo dell'anno 2020, agli atti della Fondazione, sia nella documentazione relativa alla certificazione ISO 9001 sia nella documentazione richiesta dall'ATS competente.

Si segnala da ultimo, ma non in ordine di importanza, che nel mese di novembre 2020 la Fondazione ha conseguito nuovamente la certificazione **di qualità ai sensi della ISO 9001:2015**.

La Fondazione non dispone di sedi secondarie.

Per le varie attività gestite la Fondazione non si avvale di strutture controllate, neanche per l'attività di raccolta fondi.

Ai sensi della Risoluzione Agenzia delle Entrate 21 Dicembre 2006, n. 146/E – ONLUS si precisa che, l'attività istituzionale svolta riguarda prevalentemente l'attività assistenziale e socio-sanitaria a favore di persone anziane, svantaggiate a causa delle condizioni di non autosufficienza (secondo quanto previsto dall'art. 10 del comma 1 lett. a) del D. Lgs. n. 460/97), che necessitano di interventi assistenziali, continuativi, permanenti e globali nella sfera individuale ed in quella di relazione.

MODIFICA STATUTO FONDAZIONE – CODICE DEL TERZO SETTORE.

In seguito alla modifica introdotta dalla Legge 145/2018, legge di bilancio 2019, con il comma 82 dell'articolo 1, è stata inserita nell'articolo 79 del CODICE DEL TERZO SETTORE, al comma 3, la lettera b/bis che considera NON COMMERCIALI SPECIFICHE ATTIVITA' SOLO SE SVOLTE DALLE FONDAZIONI EX IPAB, permettendo, pertanto, la qualificazione fiscale assumibile dalla Fondazione come ETS (ENTE DEL TERZO SETTORE) NON COMMERCIALE, in data 25 giugno 2019, il Consiglio di Amministrazione della Fondazione, attraverso un percorso condiviso con l'Amministrazione Comunale di Bedizzole, e in ottemperanza alle regole di funzionamento previste dal Decreto Legislativo n.117 del 3 luglio 2017 (CODICE TERZO SETTORE, ha deliberato di approvare il NUOVO STATUTO della CASA DI SOGGIORNO PER ANZIANI.

Tra le variazioni in esso contenute, vi è la modifica delle modalità di nomina dell'organo di amministrazione della Fondazione che prevede che il Sindaco, del Comune di Bedizzole, conservi la titolarità del diritto di nomina di n.2 consiglieri, riservando la nomina dei restanti ad apposita consulta di esperti, così come disciplinata dall'articolo 14 del nuovo statuto dell'Ente al quale interamente si rimanda e che si allega alla presente relazione quale parte integrante e sostanziale.

Ottemperando alla normativa prevista da Regione Lombardia per le modifiche di Statuto, la Casa di Soggiorno ha notificato, in data 01.07.2019, ai competenti uffici regionali le modifiche deliberate, e, nel successivo mese di ottobre, si è ottenuto, con decreto del Presidente di Regione Lombardia n.417 del 31.10.2019, il nulla osta alle variazioni apportate.

In seguito a quanto sopra citato, si è riunita, in data 4 dicembre 2019, la "Consulta degli esperti ex articolo 14 del nuovo Statuto della Casa di Soggiorno per Anziani" nominando n.3 membri del NUOVO Consiglio di Amministrazione, nelle persone dei signori CORSINI GIORGIO, POZZANI BEATRICE e CORSINI RENATO.

Il Sindaco di Bedizzole, con decreto n.2/2020 ha nominato due componenti del NUOVO Consiglio di Amministrazione, nelle persone dei signori Guerrini Gianbattista e Rodolfi Monia.

Il Consiglio di Amministrazione della Casa di Soggiorno per Anziani di Bedizzole, così composto, si è insediato in data 3 febbraio 2020.

INFORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI (NORMATIVA PRIVACY).

A seguito dell'entrata in vigore del nuovo Regolamento Europeo sulla Privacy (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati – G.D.P.R. 679/2016) e del D.Lgs. 101/2018, la Fondazione ha sviluppato azioni necessarie per l'adeguamento verso la nuova impostazione in materia di protezione dei dati. È stato nominato il Data Protection Officer (DPO) e inserito in organigramma il Responsabile Privacy; è stato definito il Registro dei Trattamenti e prodotte le principali procedure relative alla diffusione di adeguate informative per differenti tipologie di trattamento dati personali. Sono inoltre state diffuse, per i soggetti dipendenti e i collaboratori che trattano dati personali, le lettere di incarico/autorizzazione. Si fa presente che il DPO della Fondazione ha effettuato, nel corso dell'anno 2020, audit di vigilanza volti al controllo degli adempimenti stabiliti in materia di trattamento dei dati personali e sensibili. Si rimanda alla relazione annuale a firma della D.ssa Patrizia Meo

agli atti degli uffici amministrativi e allegata al verbale del Consiglio di Amministrazione, verbale di approvazione del bilancio d'esercizio 2020.

DECRETO LEGISLATIVO 8 GIUGNO 2001, N. 231. (MODELLO ORGANIZZATIVO 231)

La Fondazione ha adottato il Modello di Organizzazione e Gestione ai sensi di quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 231/2001, e contestualmente nominato l'Organismo di Vigilanza, con il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello e di curarne l'aggiornamento. Nel tempo, a seguito dei vari interventi del legislatore e di revisioni organizzative, si sono succeduti diversi aggiornamenti del Modello Organizzativo.

Il documento, aggiornato, è stato diffuso e reso disponibile nell'apposita sezione del sito aziendale.

Sono stati recepiti tutti gli aggiornamenti normativi fino alla data odierna attraverso la relativa mappatura delle aree sensibili e di conseguenza sono state adeguate le diverse Parti Speciali.

A seguito dell'aggiornamento dei Modelli, si è proceduto per le figure apicali ad una formazione diffusa sugli aggiornamenti normativi del D. Lgs. 231/01 e l'adeguamento del Modello Organizzativo.

L'Organismo di Vigilanza della società, rappresentato, in forma monocratica, dall'Avvocato Emanuele Corli, è stato designato dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione.

Nel perseguimento dei suoi obiettivi di verifica e vigilanza, l'OdV lavora in stretta relazione con le funzioni aziendali che operano nelle aree sensibili, collaborando con esse alla revisione dei processi operativi per renderli sempre più rispondenti ai dettati della normativa, garantire la trasparenza e la tempestività informativa.

Nell'ambito del sistema dei controlli interni ha condiviso con la funzione Internal Audit, in capo alla Direzione, gli esiti delle verifiche condotte. Le verifiche hanno riguardato sia aspetti organizzativi e gestionali che aspetti sanitari e assistenziali. L'Organismo di Vigilanza mantiene inoltre un costante e proficuo flusso informativo con il Revisore della Fondazione per un allineamento sulle attività condotte e le evidenze emerse. Le attività di monitoraggio non hanno evidenziato elementi di criticità. Anche le verifiche sugli aspetti sanitari ed assistenziali non hanno prodotto segnalazioni rilevanti ai sensi del D. Lgs. 231/01. Il Modello di Organizzazione e Gestione è applicato e non risultano inadempienze.

Si ricorda che **l'applicazione di quanto disposto in materia di responsabilità amministrativa per gli illeciti amministrativi dipendenti da reato in ottemperanza a quanto stabilito dal decreto legislativo n.231/2001** costituisce uno dei requisiti obbligatori previsti dalla normativa regionale per confermare la contrattualizzazione dei posti letto.

L'Organismo di Vigilanza, previsto dalla legge, ha provveduto ad effettuare, **nell'anno 2020, n. 4 verifiche, tutte con riscontro positivo della piena ottemperanza alla norma, del modello organizzativo applicato**, così come debitamente documentato nell'apposito fascicolo agli atti della Direzione Generale.

Bedizzole, 01 aprile 2021

Il Consiglio di Amministrazione